

BTP Valore: vantaggi e rischi della nuova emissione in arrivo

- *La quarta emissione del BTP Valore, il titolo di Stato dedicato esclusivamente al pubblico retail, sarà in collocamento da lunedì 6 a venerdì 10 maggio. Con una durata di sei anni, anche questa emissione presenta cedole trimestrali con un meccanismo “step-up”*
- *Come per tutte le obbligazioni, anche per il BTP Valore le variazioni di tasso possono comportare oscillazioni di prezzo significative. Inoltre, ogni variazione al rialzo dello spread BTP-Bund costituisce un rischio per quanti sono sovraesposti a questo tipo di strumento*
- *Chi volesse riscattare il proprio investimento per ottenere liquidità immediata prima del sesto anno, potrebbe dover vendere i titoli a un prezzo inferiore rispetto a quello di acquisto, registrando delle perdite*
- *Una delle principali variabili in gioco è rappresentata dal debito pubblico: se si dovesse superare la soglia dei 3.000 miliardi di euro a partire dal 2025, chi investe nel BTP Valore potrebbe andare incontro a forti incertezze*
- *La parola chiave resta “diversificare”, cioè non concentrare il rischio su un solo strumento, ma costruire portafogli multi-asset, in cui l’esposizione al BTP sia considerata all’interno di una pianificazione finanziaria più ampia*

A cura di Roberto Rossignoli, Senior Portfolio Manager di Moneyfarm*

Milano, 3 maggio 2024 – **Da lunedì 6 maggio a venerdì 10 maggio** avrà luogo il collocamento della quarta emissione del BTP Valore. Come quella di febbraio, anche la nuova emissione avrà una durata di sei anni, in linea con il disegno del Tesoro di allungare la scadenza media del debito pubblico italiano. In attesa di conoscere i rendimenti minimi garantiti dal titolo, che verranno comunicati nel corso della giornata di oggi, facciamo il punto sulle caratteristiche principali dell’emissione.

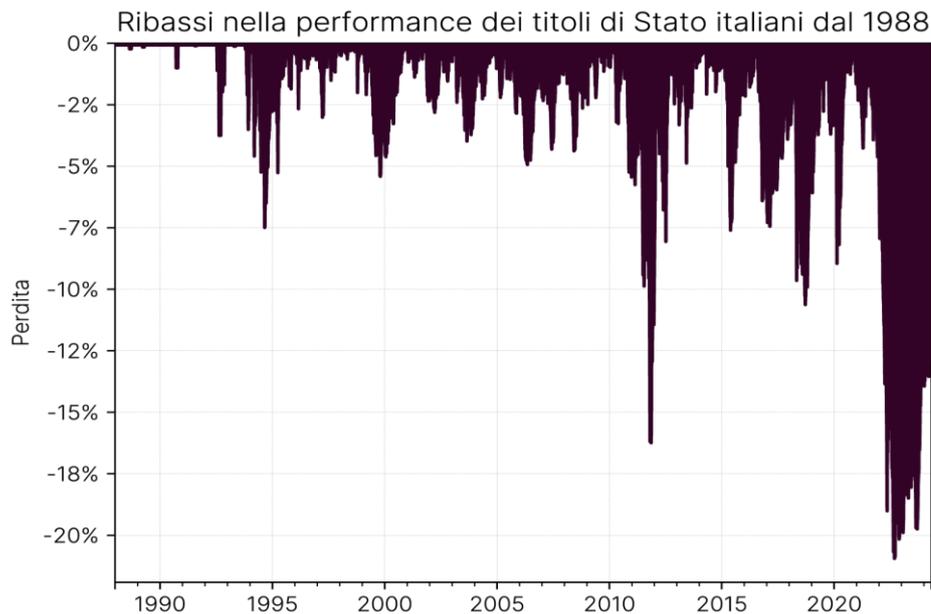
Anzitutto, le cedole trimestrali presentano un **meccanismo “step-up”**, cioè pagano un tasso fisso per i primi tre anni di vita del titolo e un nuovo tasso fisso, più elevato, per i restanti tre anni. Sulla base del rendimento a scadenza di altri BTP con caratteristiche sovrapponibili, è possibile ipotizzare un **flusso cedolare compreso tra il 3,4% e il 4%**, purchè le condizioni di mercato restino simili a quelle attuali.

	Annuncio cedola	Tasso di mercato al momento dell’annuncio	Cedola iniziale	Cedola finale
IT0005547408	09 giu 2023	3,5%	3,25%	4%
IT0005565400	06 ott 2023	4,3%	4,1%	4,5%
IT0005583486	01 mar 2024	3,5%	3,25%	4%
Nuova emissione	03 mag 2024	3,8%*	3,6%**	4%**

*Tasso al 30 Aprile
** Indicazione Moneyfarm, basata sul tasso di rendimento a cui scambiano i BTP con scadenza a 6 anni al 30 Aprile 2024.

Nonostante il contesto macroeconomico di tassi elevati porti a guardare con maggiore fiducia alle prospettive di rendimento dei titoli di Stato, non bisogna dimenticare che esistono comunque dei rischi associati a questo tipo di strumenti: anzitutto, come per tutte le obbligazioni, **le variazioni di tasso possono comportare oscillazioni di prezzo** significative e, nonostante la garanzia del rimborso a scadenza del capitale investito, non si possono escludere a priori periodi di performance negative, anche lunghi.

Come è possibile osservare dal grafico sotto¹, durante la crisi dell'Eurozona nel 2011 o subito dopo l'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022, la performance di un indice generico che replica una posizione in BTP ha perso più del 15%. Ad oggi, **lo spread BTP-Bund si attesta intorno ai 140 punti base**, un valore relativamente ristretto se confrontato allo storico dal 2011 in poi, ma ogni eventuale variazione al rialzo rappresenta un rischio significativo per gli investitori sovraesposti a questo tipo di strumento. I sottoscrittori che decidessero di mantenere le proprie posizioni non incorrerebbero in perdite dirette, poiché lo Stato continuerebbe a pagare le cedole e a rimborsare il capitale a scadenza, ma **chi volesse riscattare il proprio investimento per ottenere liquidità immediata prima dei sei anni, potrebbe dover vendere i titoli a un prezzo inferiore** rispetto a quello di acquisto, registrando delle perdite.



Inoltre, il valore del BTP può oscillare anche a seguito di variazioni del merito creditizio del governo. Una delle principali variabili in gioco è rappresentata dal **debito pubblico**: se, come previsto dal Def 2024, **il debito pubblico italiano dovesse superare la soglia dei 3.000 miliardi di euro a partire dal 2025**, chi investe nel BTP Valore potrebbe andare incontro a forti incertezze. A gravare sull'entità del debito fino al 2026, secondo il Mef, sarà soprattutto il Superbonus, che ha pesato sui conti pubblici per un totale di 219 miliardi di euro, di cui 160,3 miliardi per Super-Ecobonus e Super-Sisma bonus e 58,7 miliardi per gli altri incentivi previsti. Il deficit 2023 al 7,4% è solo una minima parte del problema, le criticità si manifesteranno via via che i crediti fiscali verranno compensati, portando a cali di gettito che renderanno complicato rispettare gli impegni per la riduzione del debito pubblico nei prossimi anni. Dunque, è fondamentale capire se il BTP Valore sia uno strumento in linea con il proprio profilo di rischio, obiettivi e orizzonte temporale, senza trascurare le variabili esterne che possono influire sull'investimento. Per chi avesse un orizzonte temporale in linea col BTP Valore, è importante poi ricordare che esistono investimenti alternativi in grado di generare rendimenti più elevati. Come sempre, la parola chiave resta "diversificare", cioè non concentrare il rischio su un solo strumento, ma costruire portafogli multi-asset, in cui l'esposizione al BTP sia considerata all'interno di una pianificazione finanziaria più ampia.

-----fine-----

¹ Fonte: elaborazione Moneyfarm su dati dell'indice ICE BofA Italy Government Index

Informazioni su Moneyfarm

Fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà, Moneyfarm è una società di consulenza finanziaria indipendente con approccio digitale, specializzata in investimenti di medio-lungo termine. Con un team di 260 professionisti, Moneyfarm gestisce il patrimonio di oltre 130.000 risparmiatori a un ritmo di crescita che è sempre stato a doppia cifra anno su anno. Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, Moneyfarm ha sviluppato un modello innovativo che le permette di fornire un servizio di consulenza indipendente e una Gestione Patrimoniale di prima qualità, semplice, trasparente e a costi inferiori a quelli offerti dai gestori tradizionali. È regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e vigilata in Italia da Consob. L'azienda ha come soci principali il gruppo Allianz, Poste Italiane, M&G plc, Cabot Square Capital e United Ventures, ed è oggi una delle aziende innovative più finanziate in Italia con un totale di oltre 166 milioni di euro di finanziamenti ottenuti. La società ha inoltre stretto importanti partnership commerciali con Poste Italiane, Banca Sella e buddybank, la banca per smartphone di Unicredit, che hanno sancito l'ampliamento del servizio anche al segmento B2B2C. Per ulteriori info si veda www.moneyfarm.com

Per maggiori informazioni: Moneyfarm ufficio stampa – BC COMMUNICATION

Beatrice Cagnoni | beatrice.cagnoni@bc-communication.it | +39 335 5635111

Giulia Franzoni | giulia.franzoni@bc-communication.it | +39 334 3337756